



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 560

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Articolo 29, comma 7 lettera a) della legge provinciale 9 dicembre 1991 n. 24: numero massimo di capi da abbattere per ciascun cacciatore e per ciascuna giornata di caccia per i prelievi di selvaggina non disciplinati dai programmi di prelievo.

Il giorno **30 Aprile 2020** ad ore **10:40** nella sala delle Sedute in videoconferenza in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica.

L'articolo 29 della legge provinciale sulla caccia 9 dicembre 1991, n. 24, riporta al comma 2 le specie cacciabili e i relativi periodi di caccia. Il comma 7 dello stesso articolo, in seguito alla modifica introdotta dal decreto del Presidente della provincia 20 febbraio 2019, n. 3-4/Leg, prevede che sia la Giunta provinciale, e non più il Comitato faunistico, che lo stesso decreto ha soppresso, a definire, sentiti l'Osservatorio faunistico, l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) e l'Ente gestore della caccia, il numero massimo di capi di selvaggina, non sottoposta a programmi di prelievo di cui all'articolo 28, per ciascun cacciatore e per ciascuna giornata di caccia.

Il Comitato faunistico provinciale con propria deliberazione 28 agosto 2003, n. 392 aveva da ultimo definito il carniere giornaliero per ogni cacciatore, come riportato in tabella:

<b>Specie non sottoposte a programmi di prelievo</b>	<b>Carniere giornaliero per cacciatore</b>
lepre comune, lepre bianca	1 capo
coniglio selvatico, volpe	3 capi
beccaccino, tortora	2 capi
alzavola, canapiglia, fischione, moretta, moriglione, beccaccia	3 capi
germano reale, marzaiola, quaglia, cornacchia grigia, cornacchia nera	5 capi
starna	2 capi
fagiano	3 capi
colombaccio, <u>ghiandaia</u> , <u>merlo</u> , allodola	10 capi
cesena, tordo bottaccio, tordo sassello	30 capi

L'Associazione cacciatori, con nota del 12 febbraio 2019, protocollo n. 96602, ha chiesto di aumentare il carniere giornaliero di merlo e ghiandaia, portandolo da dieci a trenta esemplari.

Per quanto riguarda il merlo, l'Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Trento (Museo delle scienze di Trento, 2003) lo inquadra come specie ubiquitaria, almeno in parte sedentaria e nidificante, di notevole abbondanza e senza problemi di conservazione.

Nello stesso Atlante la ghiandaia è descritta come specie comune, presente in tutte le valli e nei gruppi montuosi del Trentino, ben distribuita anche nei mesi invernali. Per tali motivi non necessita di particolari interventi di conservazione. Sempre in base all'Atlante, la specie è stata, inoltre, segnalata come responsabile di danni alla frutta in maturazione in Val di Non.

Visto, quindi, il buono stato di conservazione delle due specie si è ritenuto possibile l'accoglimento della richiesta, limitando tuttavia l'aumento a venti esemplari giornalieri.

La proposta di modifica è stata sottoposta all'Osservatorio faunistico e all'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, affinché esprimessero le proprie osservazioni.

L'Osservatorio, riunitosi il 25 settembre 2019, ha espresso all'unanimità parere positivo alla modifica del carniere giornaliero delle due specie.

ISPRA, con nota ricevuta il 9 ottobre 2019, protocollo n. 621823, ha ugualmente espresso parere positivo, raccomandando, tuttavia, per il merlo il rispetto, durante il prelievo delle prime settimane di settembre, del carniere massimo giornaliero indicato dal documento *Guida alla stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*, vale a dire di cinque individui per cacciatore.

Tutto ciò premesso,

la Giunta provinciale

- Vista la legge provinciale 9 dicembre 1991 n. 24 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia) e successive modificazioni, articolo 29, commi 7 e 9;
- Visto il decreto del Presidente della Provincia 20 febbraio 2019, n. 3-4/Leg;
- Vista la deliberazione del Comitato faunistico provinciale 28 agosto 2003, n. 392;
- Vista e richiamata la richiesta dell'Associazione cacciatori trentini del 12 febbraio 2019, protocollo n. 96602;
- Visto e richiamato il parere dell'Osservatorio Faunistico provinciale, rilasciato nella seduta del 25 settembre 2019;
- Visto e richiamato il parere di ISPRA, provenuto il 9 ottobre 2019 e protocollato con il n. 621823;
- Vista la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
- Vista la legge provinciale sull'attività amministrativa 30 novembre 1992, n. 23, articolo 31, comma 3;
- Visti gli atti e le motivazioni esposte in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

il carniere massimo giornaliero per ciascun cacciatore delle specie di selvaggina non sottoposta ai programmi di prelievo, come indicato in tabella:

<b>Specie non sottoposte a programmi di prelievo</b>	<b>Carniere giornaliero per cacciatore</b>
lepre comune, lepre bianca	1 capo
coniglio selvatico, volpe	3 capi
beccaccino, tortora	2 capi
alzavola, canapiglia, fischione, moretta, moriglione, beccaccia	3 capi
germano reale, marzaiola, quaglia, cornacchia grigia, cornacchia nera	5 capi
starna	2 capi
fagiano	3 capi
colombaccio, allodola	10 capi
<u>ghiandaia, merlo</u>	<u>20 capi*</u>
cesena, tordo bottaccio, tordo sassello	30 capi

\* Nelle prime settimane di settembre per il merlo il carniere massimo giornaliero per cacciatore è di cinque capi.

Adunanza chiusa ad ore 12:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper